



Progetto Valu.E  
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

# RAV CPIA

## Sperimentazione



**Periodo di Riferimento 2018/19**  
**PEMM107001 C.P.I.A. PESCARA - CHIETI**  
**VALUTAZIONE**

# 1 Contesto

## 1.1 Popolazione studentesca del CPIA

### 1.1.a Popolazione studentesca

#### 1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

*La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.*

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA PEMM107001 Nr. %	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Femmine	465 37,4	298,7 27,7	292,8 22,7	444,8 30,3
Cittadinanza non italiana	944 75,9	771,7 73,7	732,2 57,7	1040,1 71,2
Disoccupati	1243 100,0	925,7 87,5	398,0 33,8	774,5 52,6
NEET	0 0,0	500,0 52,5	910,6 71,5	757,2 55,7
Bassa scolarità	1243 100,0	795,7 73,5	371,2 31,7	679,7 46,5
Detenuti	0 0,0	0,0 0,0	65,8 4,8	64,3 4,4

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

### 1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA PEMM107001 Nr. %	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>Popolazione maschile del CPIA</b>				
Studenti maschi*	778 62,6	742,7 72,3	987,1 77,3	974,0 69,7
Studenti maschi disoccupati**	778 100,0	656,3 87,9	304,4 33,5	510,3 52,2
Studenti maschi NEET**	- 0,0	300,0 40,7	690,0 67,0	571,8 56,5
Studenti maschi a bassa scolarità**	778 100,0	556,3 73,8	287,4 31,8	472,1 47,6
Studenti maschi detenuti**	0 0,0	0,0 0,0	60,4 5,6	55,3 5,6
Studenti maschi con cittadinanza non italiana**	632 81,2	555,3 74,4	585,6 58,9	715,3 72,0
<b>Popolazione femminile del CPIA</b>				
Studentesse femmine*	465 37,4	298,7 27,7	292,8 22,7	444,8 30,3
Studentesse femmine disoccupate**	465 100,0	269,3 86,4	93,5 35,2	264,2 53,1
Studentesse femmine NEET**	- 0,0	200,0 93,0	220,6 104,7	185,5 60,2
Studentesse femmine a bassa scolarità**	465 100,0	239,3 72,5	83,8 32,4	207,6 44,3
Studentesse femmine detenute**	0 0,0	0,0 0,0	5,4 1,9	9,0 1,8
Studentesse femmine con cittadinanza non italiana**	312 67,1	216,3 74,5	146,6 54,4	324,8 69,1

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

\*\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

\*\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

### 1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA PEMM107001 Nr. %	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA</b>				
Studenti con cittadinanza italiana*	297 23,9	131,3 11,4	125,0 9,5	111,6 7,8
Studenti con cittadinanza italiana disoccupati**	297 100,0	128,7 80,2	47,8 31,8	76,7 52,3
Studenti con cittadinanza italiana NEET**	- 0,0	20,0 23,5	140,5 232,2	61,8 114,7
Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità**	297 100,0	127,0 66,3	37,3 22,3	69,4 41,8
Studenti con cittadinanza italiana detenuti**	0 0,0	0,0 0,0	20,6 24,0	10,4 12,5
Studenti con cittadinanza italiana femmine**	152 51,2	57,3 39,2	46,2 30,9	49,7 39,9
<b>Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA</b>				
Studenti con cittadinanza non italiana*	944 75,9	771,7 73,7	732,2 57,7	1040,1 71,2
Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati**	944 100,0	693,7 84,7	320,3 35,9	676,1 53,8
Studenti con cittadinanza non italiana NEET**	- 0,0	200,0 23,1	740,8 359,7	698,0 208,9
Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità**	944 100,0	664,0 78,8	302,8 33,9	587,2 48,0
Studenti con cittadinanza non italiana detenuti**	0 0,0	0,0 0,0	15,8 1,7	28,4 2,8
Studenti con cittadinanza non italiana femmine**	312 33,1	216,3 27,7	146,6 21,1	324,8 30,0

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

\*\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

\*\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

#### 1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CIA PEMM107001 Nr. %	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana*	- 0,0	14,0 1,5	82,7 6,5	80,9 6,4
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012*	13 1,0	7,0 0,6	1,7 0,2	8,1 1,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

### 1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PEMM107001 Nr. %	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,5 0,2
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,1
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	0,0 0,0	385,8 105,4	327,5 85,8
Totale BES*	0 0,0	0,0 0,0	79,5 77,7	70,0 64,0

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

### 1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PEMM107001 Nr. %	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>Popolazione maschile del CPIA</b>				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0	0,7 0,1
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	0,0 0,0	574,1 37,7	474,3 31,5
Totale BES*	0 0,0	0,0 0,0	118,2 37,7	101,2 31,6
<b>Popolazione femminile del CPIA</b>				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,4 0,1
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	0,0 0,0	197,4 67,1	180,6 49,8
Totale BES*	0 0,0	0,0 0,0	40,7 49,5	38,7 36,4

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

### 1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PEMM107001 Nr. %	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA</b>				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,7 3,5
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,2 0,4
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	0,0 0,0	137,8 99,7	57,1 89,9
Totale BES*	0 0,0	0,0 0,0	28,4 73,5	12,7 71,7
<b>Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA</b>				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,3 0,3
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	0,0 0,0	610,0 98,6	589,3 155,4
Totale BES*	0 0,0	0,0 0,0	125,6 72,7	128,7 116,8

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

**\*Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana  
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*\*Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana*



## Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

## Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione studentesca è composta prevalentemente da studenti in situazione di svantaggio e rientra in quella che viene individuata dalla terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla Dir. del MIUR del 27/12/2012, in quanto è inevitabilmente inquadrata in una situazione di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico. La maggior parte dei possibili fruitori dei nostri corsi, vive situazioni lavorative precarie o sono privi di occupazione, spesso a causa del pregresso basso livello di istruzione e formazione. Incidono significativamente gli alunni immigrati, quantunque il loro numero sia molto variabile e di difficile previsione. Il CPIA Pe-CH realizza un'offerta formativa a cui può aderire una popolazione che necessita di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese; cittadini stranieri stanziali e non, anche minori non accompagnati, ospiti dei centri di accoglienza, adulti (dai 16 ai 64 anni), adulti ristretti delle Case Circondariali. Inoltre, con riferimento al I Livello di istruzione realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione o riguardo al II periodo didattico per quelli che vogliono conseguire un Diploma. Al CPIA Pe-CH compete anche l'istruzione carceraria presso le Case Circondariali di Pescara, Chieti, Lanciano e Vasto.</p>	<p>La popolazione studentesca rilevata è così composta: i maschi (M) rappresentano il 63 % (media naz. 70%); disoccupati (M+F) 100%; M e F a bassa scolarità 100%; M con cittadinanza non italiana 81% (media naz. 72%); F con cittadinanza non italiana 67% (media nazionale 69%); studenti minori quindicenni 1% (media naz. 1,1%). Studenti con disabilità certificata, DSA o con altri disturbi specifici, essa risulta essere pari allo 0%, seppur presenti a volte casi di studenti con disturbi specifici non certificati. Il numero degli studenti adulti non è di facile previsione e dipende solo in minima parte dalle azioni introdotte dal CPIA stesso, in quanto, spesso gli studenti si iscrivono e frequentano perché inseriti dal Comune di appartenenza in misure di welfare che necessitano la frequenza di corsi di istruzione o nel caso di alunni immigrati, la situazione è ancora più imprevedibile, perché dipende da scelte politiche nazionali in materia di immigrazione. Un altro vincolo emerso riguarda l'abbandono e la dispersione. Le cause sono molteplici e variabili: l'impegno richiesto, i problemi personali, i problemi economici, estrema incertezza dello status giuridico e sociale dell'immigrato ecc.. La scuola ha difficoltà a sopperire a tali situazioni, nonostante la disponibilità dei docenti. Problemi anche nell' intercettazione dei bisogni educativi e formativi della popolazione adulta italiana (NEET, ecc..).</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

### 1.2.b NEET

### 1.2.c Immigrazione

### 1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

### 1.2.e Popolazione straniera

#### 1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

*La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.*

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010	480	401,3	562,8	642,5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

## 1.2.f Tessuto imprenditoriale

### Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato Il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

### Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il tasso di disoccupazione nelle province di Chieti e Pescara risulta mediamente poco più altp dell'11 %, leggermente superiore rispetto a quello delle altre due province abruzzesi, con prevalenza della popolazione maschile su quella femminile. Analogo l'andamento per i NEET. D'altro canto si rileva un maggior tasso di abbandono scolastico da parte delle donne rispetto agli uomini, lasciando ipotizzare che la popolazione femminile sia più precoce nell'inserimento del mondo del lavoro, domestico o all'esterno. La popolazione femminile spesso torna a sentire la necessità di completamento di un percorso formativo quando gli impegni familiari diventano meno pressanti o quando si rivelano necessari titoli di studio superiori per l'accesso a ruoli di maggior prestigio/responsabilità, quest'ultimo aspetto comune anche alla popolazione maschile. Agli inizi del 2018 i cittadini stranieri residenti in Abruzzo erano 87.054, pari al 6,6% della popolazione complessiva, in crescita nell'ultimo decennio. A livello regionale la popolazione immigrata è composta in prevalenza da donne, che rappresentano il 54,1% dei residenti stranieri. I corsi di italiano per stranieri offerti dal CPIA determinano un'importante opportunità di inclusione sociale.</p>	<p>Il tasso di disoccupazione degli stranieri (21,7%) risulta il doppio rispetto a quello degli italiani (10,9%). Il settore produttivo nel quale lavorano prevalentemente gli stranieri è quello dei servizi: soprattutto commercio e attività domestiche. Il tasso di disoccupazione degli stranieri (21,7%) risulta il doppio rispetto a quello degli italiani (10,9%). Il settore produttivo nel quale lavorano prevalentemente gli stranieri è quello dei servizi: soprattutto commercio e attività domestiche. La necessità di lavorare, anche in orari diversi rispetto ai comuni impieghi, quali quelli relativi ad attività commerciali, ricettive e domestiche, rende spesso difficoltosa la frequenza ai corsi. Risulta importante in molti casi il riconoscimento delle competenze pregresse di tipo non formale e fornire l'opportunità di parte dell'insegnamento tramite FAD (formazione a distanza), così da incidere, con la formazione in presenza, il minimo indispensabile sul quotidiano dello studente adulto lavoratore.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti al CPIA

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

*La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.*

	Situazione del CPIA PEMM107001 %	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo	33,3	31,9	10,9	12,9
Edifici in condivisione	66,7	68,1	89,1	87,1
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con certificazioni	100,0	47,2	10,5	8,3
Edifici in condivisione con certificazioni	100,0	77,8	87,7	97,1

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	66,7	26,4	31,4
Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	63,9	84,3	78,5

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

#### 1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Sedi associate	6	5	6	4,7
Sedi associate carcerarie	2	2	2	1,5
Sedi operative di secondo livello	3	2	5	5,4
Sedi operative di secondo livello carcerarie	1	2	1	1,2
Punti di erogazione collegati alle sedi associate	3	5	5	7,1

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

## 1.3.d Aule Agorà

### 1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

*La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.*

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Presenza Aula Agorà	No	0,0	5,0	1,8

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.*



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA PEMM107001			Riferimenti ABRUZZO		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Total e	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	25,0	75,0	100,0	25,0	75,0	31,0	70,6	32,5	67,1
Laboratori linguistici				33,3	0,0	16,7	23,5	8,7	19,8
Laboratori scientifici				0,0	0,0	0,0	16,7	1,0	10,2
Laboratori tecnologici				0,0	0,0	0,0	5,9	0,3	7,0
Laboratori professionali				0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	6,7
Altra tipologia di laboratori				0,0	0,0	2,8	13,9	4,7	12,8

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

*La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.*

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Presenza della biblioteca digitale	No	0,0	5,0	3,7

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.*

### 1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Volumi presenti nella biblioteca digitale			2	609

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

## Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

## Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA risulta finanziato prevalentemente dallo Stato con contributi assegnati dal MIUR, è inoltre destinatario di fondi europei per lo sviluppo regionale che hanno permesso l'acquisto di alcune dotazioni, nonché la realizzazione di progetti PON2014-2020. Il CPIA è aperto a tutte le forme di collaborazione e partenariato con le altre agenzie formative presenti sul territorio. Il DPR 263/2012 offre l'opportunità agli studenti di un CPIA di assolvere una parte del monte ore attraverso l'apprendimento a distanza, attraverso piattaforme informatiche. Il CPIA PE-CH eroga la propria offerta formativa attraverso anche in sedi scolastiche di non esclusiva proprietà; le istituzioni scolastiche dove si tengono i corsi del CPIA sono in genere scuole secondarie di I e II grado, con cui vengono stipulati dei protocolli d'intesa che regolano le condizioni ed il funzionamento del servizio. Il CPIA dispone di una sede amministrativa centrale autonoma, ubicata in Via Tavo, 248 a Pescara. Le sedi associate, dislocate sul territorio delle due provincie, sono in numero di 5, a cui si aggiungono 3 punti di erogazione collegati alle sedi associate, e una sede operativa e 2 associate all'interno delle strutture carcerarie. Sono disponibili 3 laboratori informatici presso le sedi associate. Anche la sede amministrativa centrale dispone di una sala informatica, utilizzata per corsi di aggiornamento professionale, corsi modulari, riunioni, esami ECDL, sessioni di formazione civica per la prefettura.</p>	<p>I Punti di Erogazione del servizio, a parte la sede di Pescara, sono collocati all'interno di scuole e spesso la convivenza è problematica. Sorgono spesso problemi legati all'utilizzo degli spazi comuni e dei supporti informatici, orari di fruizione degli spazi, ecc...Inoltre la popolazione studentesca del CPIA vive in genere un "gap" digitale che non permette loro di utilizzare ad esempio, la formazione a distanza. Il CPIA PE-CH persegue una politica di ampliamento della popolazione studentesca ma, la mancanza di strutture proprie del CPIA crea una difficoltà di fondo, che rende talvolta difficile intercettare i bisogni educativi e culturali che l'Istruzione degli Adulti richiede. Considerata l'esigenza crescente di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, e perseguendo l'idea di una sempre maggiore integrazione e coesione sociale, è necessario avere una scuola sempre aperta al territorio. Il territorio, inteso anche come autorità politiche ed istituzionali, dovrebbe rendersi maggiormente disponibile ad agevolare questa visione.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

*La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.*

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Effettivo	X	100,0	85,0	64,9
Nominale		0,0	0,0	0,0
Reggenza		0,0	15,0	35,1
Presidenza		0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	1	3,3	5,2	7,5
Da Dirigente scolastico di un CTP	0	1,0	1,2	1,4
Da Dirigente scolastico di un CPIA	1	3,0	3,4	3,2

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

*La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.*

ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	X	100,0	60,0	68,7
da 2 a 3 anni		0,0	40,0	31,3
Da 4 a 5 anni		0,0	0,0	0,0
Più di 5 anni		0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

## 1.4.b Caratteristiche dei docenti

### 1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA PEMM107001		Riferimenti ABRUZZO		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato)	28	75,7	32	84,7	40	90,1	33	77,5
Docenti a tempo determinato	9	24,3	5	15,3	4	9,9	8	22,5
Totale	37	100,0	40		48		41	

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*



#### 1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA PEMM107001		Riferimenti ABRUZZO		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti dell'organico potenziato	5	13,5	4	11,3	4	10,6	5	13,7

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

### 1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

	Situazione del CPIA PEMM107001		Riferimenti ABRUZZO		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
< 35 anni	0	0,0	0	0,8	1	1,7	1	2,2
35-44 anni	2	7,1	4	13,9	7	16,7	6	17,6
45-54 anni	9	32,1	12	37,4	12	33,6	11	34,5
55 anni e più	17	60,7	16	48,0	20	48,1	16	45,7
Totale	28	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

#### 1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	3,6	6,9	6,3	3,9
Da 2 a 3 anni	3,6	7,3	8,0	10,9
Da 4 a 5 anni	17,9	18,1	19,2	14,5
Più di 5 anni	75,0	67,8	66,5	70,8
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

#### 1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.  
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	21,4	26,1	21,5	19,6
2 anni	53,6	54,0	62,1	55,1
Più di 2 anni	25,0	19,9	16,4	25,3
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

#### 1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Responsabili di sede	16,2	17,5	16,7	15,1
Componenti commissione	54,0	30,0	26,4	34,7
Funzioni strumentale	21,6	17,9	14,2	15,2
Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023	0,0	1,4	2,3	4,6
Docenti con altra tipologia di incarico	67,6	53,8	33,5	30,7

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## 1.4.c Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.  
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA PEMM107001		Riferimenti ABRUZZO		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
ATA a tempo indeterminato	10	71,4	10	70,7	14	79,3	12	73,4
ATA a tempo determinato	4	28,6	4	29,3	3	20,7	4	26,6
Totale	14	100,0	14		17		16	

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

#### 1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	10,0	15,2	18,5	15,5
Da 2 a 3 anni	20,0	18,6	17,1	16,6
Da 4 a 5 anni	10,0	3,3	4,4	3,4
Più di 5 anni	60,0	62,9	60,0	64,6
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

#### 1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

*La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.*

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Assistenti tecnici	0,0	0,0	0,0	0,1
Collaboratori scolastici	57,1	68,7	55,1	59,9
Assistenti amministrativi	35,7	24,2	37,9	33,3
ATA con altra tipologia di incarico	7,1	7,1	7,1	6,7

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*



## 1.4.d Caratteristiche del personale esterno

### 1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA PEMM107001		Riferimenti ABRUZZO		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Mediatori linguistici	0	0,0	0	4,2	1	5,8	2	10,8
Ricercatori	0	0,0	0	0,0	0	2,2	0	6,7
Assistenti sociali	0	0,0	0	0,0	1	7,4	1	7,6
Educatori	0	0,0	0	0,0	1	7,7	3	12,5
ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.)	5	100,0	9	95,8	4	50,7	5	48,7
Totale	5	100,0						

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

## Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

## Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente interno al CPIA risponde positivamente ed esaurientemente alle esigenze del territorio relativamente alle necessità di formazione e certificazione di tipo linguistico ed informatico. Personale esperto esterno viene richiesto solo per particolari tipologie di corsi con profilo professionalizzante che, non rientrando nelle usuali competenze dei docenti interni, risultino utili come opportunità subordinatamente alle specificità del territorio e delle richieste dell'utenza.</p>	<p>Il CPIA Pescara-Chieti, istituito nell'a.s. 2015/2016, risente di un rilevante turnover, sia per il personale docente che per il personale ATA. Questo comporta, conseguentemente, difficoltà e ritardi ad ogni avvio di anno scolastico. Il personale docente a tempo indeterminato risulta avere per più del 60% età superiore ai 55 anni. Il personale Assistente tecnico risulta pressoché assente nei CPIA. Risultano ancora pressoché assenti all'interno dei CPIA le figure di mediatori linguistici, assistenti sociali o altre tipologie di incarichi.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

#### 2.1.a Patti formativi individuali

##### 2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

*La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.*

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	107	75,0	316,4	285,1
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	322	107,7	144,9	81,5
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	813	369,3	747,1	951,6

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

*La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.*

	Situazione del CIA PEMM107001 %	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico		63,1	80,1	78,5
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico		1,5	65,1	57,6
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	58,1	31,4	78,5	77,2

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA PE-CH sottoscrive in maniera preponderante patti formativi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, insistendo su un bacino territoriale con ampia presenza di corsisti immigrati. L'istituto offre anche la possibilità a tali corsisti di accedere ad esami di Certificazione della lingua di livello B1 per l'acquisizione della Cittadinanza italiana, essendo in convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia. L'istituto pone anche molta attenzione all'attivazione dei corsi di I livello II periodo didattico, sia per offrire l'opportunità di certificazione delle competenze relative all'obbligo formativo, sia, tramite l'attivazione di accordi di rete e convenzioni con istituti di scuola secondaria di II grado, per favorire il proseguimento degli studi ed il conseguimento di un diploma di scuola superiore, contrastando così anche il fenomeno della dispersione scolastica. Per favorire altresì la formazione e l'inserimento nel mondo lavorativo dell'utenza adulta, l'istituto ha attivato, sempre per il II periodo didattico, ampliamenti dell'offerta formativa finalizzati alla preparazione giuridico-economica, offrendo l'opportunità, ad alcuni studenti, di superare, da privatisti, esami di qualifica professionale per operatore di segreteria. Considerando, in generale, il numero dei patti formativi sottoscritti, il CPIA PE-CH si attesta a livelli decisamente superiori rispetto alla media dei riferimenti regionali, e, per il II periodo, anche dei nazionali.</p>	<p>Le sottoscrizioni dei patti formativi per il primo livello primo periodo didattico risultano inferiori rispetto alla media del SUD e dell'intera Italia, probabilmente perché l'utenza, costituita principalmente da stranieri immigrati, non è prioritariamente interessata all'acquisizione di un titolo di studio italiano, essendo un'utenza principalmente non stabile sul territorio; viene preferita la frequenza, meno impegnativa in termini temporali, a corsi di Italiano. La percentuale di patti formativi di alfabetizzazione rispetto al numero totale di iscritti è bassa in confronto alla media del resto d'Italia, confermando la forte tendenza allo spostamento sul territorio e verso l'estero di tale tipologia di utenza.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i	3 Con	

riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	qualche criticità	
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	5 Positiva	
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	X

## Motivazione del giudizio assegnato

Nell'ambito regionale, considerati i dati a disposizione, il CPIA Pescara-Chieti sottoscrive un numero di patti formativi che si attesta a livelli superiori rispetto agli altri CPIA della regione in tutte le categorie di percorsi formativi (alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana, primio livello primo periodo didattico, primo livello secondo periodo didattico). Il CPIA Pescara-Chieti stipula in maniera preponderante patti formativi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, insistendo su un bacino territoriale con ampia presenza di corsisti immigrati ed offrendo anche la possibilità di accedere ad esami di Certificazione della lingua di livello B1 per l'acquisizione della Cittadinanza italiana. Anche per i percorsi di primo livello il CPIA Pescara-Chieti si attesta, comunque, su numeri di patti sottoscritti superiore rispetto agli altri CPIA. Sicuramente il fatto di insistere su un bacino territoriale esteso su due province rende il CPIA Pescara-Chieti centro formativo di riferimento per un'ampia parte dell'utenza adulta della regione Abruzzo.

## 2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

### 2.2.a Esiti degli scrutini

#### 2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

	Situazione del CPIA PEMM107001		Riferimenti ABRUZZO		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico	12	3,7	15	14,4	69	32,8	44	23,8
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico	11	3,4	5	2,5	8	3,8	3	1,5
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello	0	0,0	1	0,8	1	0,6	1	0,6

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

### 2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA PEMM107001		Riferimenti ABRUZZO		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico	84	78,5	44	60,0	140	53,1	115	42,3
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico	303	94,1	106	100,0	72	85,0	24	59,5
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	269	33,1	136	20,5	193	23,1	185	18,2

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*



## 2.2.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA PEMM107001		Riferimenti ABRUZZO		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	0	0,0	15	1,7	28	6,9	26	7,4
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	3	0,9	7	0,9	14	6,7	5	7,0
Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo	3	0,4	69	21,7	66	7,4	56	4,5

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

## 2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA PEMM107001		Riferimenti ABRUZZO		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	2	1,9	2	4,8	6	2,1	5	1,7
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	0	0,0	2	1,4	1	1,3
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1	0,1	2	0,4	4	0,5	2	0,2

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

### 2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA PEMM107001		Riferimenti ABRUZZO		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	2	1,9	1	1,0	2	0,8	1	0,5
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	0	0,0	1	0,4	1	2,3
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0	0	0,1	4	0,6	2	0,3

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

## Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Pescara-Chieti grazie ad un'azione sistematica sul territorio riesce a stimolare l'accesso dei corsisti all'offerta formativa sulle proprie sedi. Questa azione di stimolo ha riscosso buoni risultati, come si evince dal numero delle iscrizioni raccolte. Ciò è attribuibile all'intensa attività svolta in fase di accoglienza ed orientamento sia dai docenti e sia dallo sportello informativo, inoltre è da sottolineare anche la fiducia che questa istituzione scolastica riscuote sul territorio, in termini di professionalità e dedizione ai processi didattico-educativi nei confronti degli iscritti. Gli studenti conseguono buoni risultati sia nei corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sia nei percorsi di primo livello.</p>	<p>Allo stato attuale, è tutt'altro che scontato il proseguimento del percorso verticale che avrebbe come sbocco naturale la frequenza dei corsi di primo periodo didattico (primo e secondo livello). Infatti, risulta essere molto bassa la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione di PPD e SPD. Le motivazioni sono molteplici. Innanzitutto la popolazione scolastica frequenta, spesso, corsi di lingua italiana con il solo intento di acquisire la certificazione di conoscenza linguistica di livello A2 e non ha quindi interesse a iniziare un vero percorso di studi. Riguardo al secondo periodo didattico, il basso livello di iscrizioni può derivare dalla preferenza di iscrizione a corsi di formazione spinti dalla necessità di trovare un lavoro. Inoltre sarebbe auspicabile un'organizzazione didattica più flessibile e personalizzata che tenga conto dell'esperienze di vita di ogni corsista. Questo è dovuto anche ad un "vuoto normativo" che si spera venga colmato, affinché il percorso di istruzione e formazione di un adulto abbia garantita una continuità all'interno di un'unica istituzione scolastica.</p>

## Rubrica di valutazione

<p><b>Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.</b></p>	<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di</p>	<p>1</p>	<p>Molto</p>

<p>alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.</p>	critica	
	2	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.</p>	3 Con qualche criticità	
	4	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.</p>	5 Positiva	X
	6	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p>	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

Analizzando i dati, si denota che siamo al di sotto della media regionale solo per quanto riguarda il raccordo tra i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e i percorsi di primo livello, per i restanti indicatori siamo in linea o nettamente superiori alla media regionale. Rispetto ai riferimenti regionali, il numero di studenti che prosegue il percorso nel PPD è percentualmente inferiore (il 3,7% contro il 14,4%); la percentuale di chi prosegue con il SPD è leggermente superiore ai dati regionali (l'3,4% contro l'2,5%), in linea rispetto al Sud e nettamente superiore rispetto al dato nazionale (l'3,4% contro l'1,5%). Gli abbandoni in generale sono inferiori rispetto ai riferimenti regionali (0 contro 15 nel PPD e 3 contro 7 nel SPD), nettamente inferiori anche rispetto ai dati del Sud e nazionali. Anche riguardo al conseguimento di titoli, attestazioni e/o una certificazioni, siamo in generale, nettamente superiori ai valori delle medie regionali, del Sud e dell'Italia. Nel complesso possiamo dire che il giudizio più aderente alla realtà è 5.

## 2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

### 2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

#### 2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

	Situazione del CPIA PEMM107001		Riferimenti ABRUZZO		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto agli Iscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo	0		48	42,3	56	42,1	138	41,6
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2	86	8,6	43	50,0	47	52,5	50	43,9
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche	145	87,4	91	75,5	45	53,1	31	43,0
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative"	243	54,2	178	54,0	176	55,4	126	50,6

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**  
*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*



### 2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

	Situazione del CIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema	0	39	20	25
Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo	0	0	6	9

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

## Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA Pescara-Chieti offre attività di ampliamento dell’offerta formativa, previste nel PTOF, relative principalmente al miglioramento delle competenze linguistiche ed informatiche, essendo anche Test Center per esami Trinity ed ECDL ed essendo altresì in convenzione con l’Università per Stranieri di Perugia per le Certificazioni dei livelli più alti previsti dal QCER per la lingua italiana. Sono previsti, inoltre, nelle sedi ove l’utenza ne palesi la necessità, corsi di tipo professionalizzante mirati all’acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento di particolari mansioni legate all’ambiente ed al territorio di afferenza (corsi per manutenzione del verde, apicoltura, pizzaiolo,...). In alcuni territori vengono invece maggiormente richiesti corsi inerenti attività legate al benessere bio-psico-sociale e/o all’apprazzamento di realtà produttive locali (yoga, approfondimento di tecniche di produzione e caratteristiche organolettiche di prodotti locali, quali olio, vino, birra,...). I corsi di ampliamento dell’offerta formativa possono essere erogati sia da docenti già strutturati nell’organico della scuola, che da docenti esterni, in presenza di un congruo numero di richieste. Tutta questa varietà di opportunità da poter offrire al territorio è un grande punto di forza del CPIA, che lo distingue in maniera indubitabile dalle altre realtà formative sia pubbliche che private.</p>	<p>Le cosiddette attività di ampliamento dell’offerta formativa costituiscono per una rilevante parte dell’utenza del CPIA la principale risposta alle necessità formative emergenti ed andrebbero valorizzate e strutturalizzate a livello ministeriale per poter offrire maggior continuità e flessibilità di erogazione del servizio. Ciò potrebbe anche ampliare la fascia di utenza che mira a trarre vantaggio dalla formazione ricevuta arrivando a richiedere di affrontare l’esame per la Certificazione delle competenze acquisite, affrontando l’ulteriore spesa necessaria. Ad oggi le richieste di Certificazione, pur in numero interessante, non coprono il numero totale dei frequentanti tali tipologie di corsi. Per quanto riguarda i corsi negli istituti penitenziari, risulta interessante evidenziare come, pur non avendo al momento dati ufficiali sulle attività realizzate relative ai laboratori didattici attivati, la quantità e la qualità delle opportunità che il CPIA potrebbe offrire non trovano sempre adeguate risposte dal punto di vista delle risorse umane, finanziarie e infrastrutturali messe a disposizione dal MIUR e dalle strutture carcerarie stesse.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Critero di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1	Molto critica
	2	

In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	3 Con qualche criticità	
	4	X
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	5 Positiva	
	6	
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

I dati a disposizione mostrano che per alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa del CPIA Pescara-Chieti la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività è in linea con i riferimenti regionali, come per i corsi di lingua straniera, in altri casi è superiore, come nel caso delle certificazioni di tipo informatico, e in alcuni casi inferiore, come nel caso delle certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2.

## 2.4 Competenze di base

### 2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi		14,1	18,3	20,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		41,4	49,6	40,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi		38,7	25,8	31,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi		5,8	6,3	9,5
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale		25,8	21,5	21,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		33,4	47,4	39,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale		34,9	25,3	29,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale		5,9	5,8	10,6
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico		24,6	19,6	22,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		29,9	45,1	37,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico		37,7	28,5	29,0
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico		7,8	6,7	12,6
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico		5,6	18,7	21,0
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		33,3	45,3	38,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse		50,9	29,0	31,0

scientifico-tecnologico				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico		10,2	7,0	10,7
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## 2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		16,7	16,7	17,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		50,0	42,3	28,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi		66,7	27,2	23,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi		0,0	5,3	8,0
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		10,0	16,4	19,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		20,0	41,2	26,9
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale		70,0	32,4	24,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale		0,0	4,1	7,7
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		10,0	16,2	19,3
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		23,3	37,1	26,4
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico		66,7	30,9	22,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico		0,0	5,9	7,9
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		10,0	17,1	19,4
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		28,3	37,7	26,7
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico		45,0	27,3	22,4

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico		33,3	8,3	9,0
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Non avendo a disposizione dati, non possiamo esprimere un giudizio adeguato.	Non avendo a disposizione dati, non possiamo esprimere un giudizio adeguato.

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	3 Con qualche criticità	
	4	X
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	5 Positiva	
	6	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo	7 Eccellente	



didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.		
---	--	--

## Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato non è analitico per mancanza di dati ma è frutto di una valutazione puramente indicativa. Adegueremo i monitoraggi per acquisire i dati necessari.

## 3A Processi – Pratiche educative e didattiche

### 3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

#### 3.1.a Offerta formativa ordinamentale

##### 3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

*La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.*

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	94	23	15	18
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	15	3	5	5
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	8	2	2	2

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.1.b Offerta formativa ampliata

#### 3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

*La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.*

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata	4	5,3	4,9	5,5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Sessioni di formazione civica e di informazione	-	7	5	22
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	-	14	15	22
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	19	9	3	6
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	-	0	0	1
Corsi di informatica	20	10	4	5
Corsi di lingue straniere	28	16	4	14
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	0	1	1
Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti	1	2	4	5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica	3	5	5	5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	Si	100	95	90
Progettazione di unità di apprendimento	Si	100	90	94
Programmazione per gruppi di livello	No	33	70	84
Programmazione per dipartimenti disciplinari	Si	100	85	83
Programmazione in continuità verticale	No	33	25	46
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	No	33	55	61
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	33	50	50
Altra tipologia di aspetti	No	0	0	0

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

#### 3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>VALUTAZIONE IN ENTRATA</b>				
Non sono state svolte prove	No	0,0	5,0	4,7
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	95,0	92,5
Asse storico-sociale	No	66,7	85,0	67,3
Asse matematico	Sì	100,0	95,0	91,6
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	85,0	68,2
L2	Sì	100,0	90,0	91,6
<b>VALUTAZIONE IN ITINERE</b>				
Non sono state svolte prove	Sì	33,3	20,0	15,9
Asse dei linguaggi	No	33,3	75,0	73,8
Asse storico-sociale	No	33,3	75,0	69,2
Asse matematico	No	33,3	75,0	72,9
Asse scientifico-tecnologico	No	33,3	75,0	66,4
L2	No	33,3	65,0	70,1
<b>VALUTAZIONE IN USCITA</b>				
Non sono state svolte prove	Sì	33,3	10,0	8,4
Asse dei linguaggi	No	33,3	75,0	80,4
Asse storico-sociale	No	33,3	75,0	74,8
Asse matematico	No	33,3	75,0	82,2
Asse scientifico-tecnologico	No	33,3	75,0	72,0
L2	No	66,7	85,0	84,1

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO CPIA	Riferimenti SUD CPIA	Riferimenti ITALIA CPIA
Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione	No	0,0	5,0	5,6
Asse dei linguaggi	Sì	66,7	90,0	89,7
Asse storico-sociale	No	33,3	85,0	82,2
Asse matematico	Sì	66,7	90,0	89,7
Asse scientifico-tecnologico	Sì	66,7	90,0	86,9
L2	Sì	100,0	90,0	88,8

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*



# Domande Guida

## SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

## SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

## SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

## Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s. 2018/2019 sono stati attivati 94 corsi di italiano L2, 15 percorsi relativi al PPD e 8 in relazione al SPD, numeri che sono nettamente superiori alla media Abruzzo, alla media SUD e alla media Italia. Il CPIA offre, quindi, percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici: il PPD con un orario complessivo di 400 ore, incrementato con ulteriori 200 ore, per la presenza di numerosi studenti poco alfabetizzati che sono in assenza della certificazione della scuola primaria. Il SPD, invece, ha un orario complessivo di 825 ore, articolato in 4 assi culturali. Entrambi i percorsi fanno riferimento al raggiungimento di competenze specifiche finali previste dal D.M. 26 del 12/03/2015 (22 competenze per il PPD e 16 per il SPD). Inoltre, il CPIA PE-CH amplia l'o.f. con percorsi che rispondono particolarmente ai bisogni dell'utenza: Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2, Corsi di informatica, Corsi di lingue straniere, Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti.</p>	<p>Difficile collaborazione con gli Istituti scolastici locali. Carenza di fondi. Organici (Docenti e ATA) sottodimensionati. Insufficiente dotazione strutturale delle sedi nelle quali somministrare e potenziare l'offerta formativa.</p>

## SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Pescara-Chieti si avvale dei dipartimenti disciplinari come struttura di riferimento per la progettazione didattica. Seguendo i riferimenti ministeriali, il CPIA progetta percorsi per unità di apprendimento. I percorsi di durata annuale sono suddivisi in due periodi (primo quadrimestre e secondo quadrimestre). I docenti della primaria e della classe di concorso A023 si incontrano periodicamente per la programmazione comune in relazione ai gruppi di livello e per un confronto sulle argomentazioni trattate in classe. I docenti del Primo Livello si riuniscono in Dipartimenti disciplinari, per una progettazione didattica realizzata seguendo la normativa ministeriale, le linee di riferimento dell'Esame di Stato e le necessità degli studenti.</p>	<p>La distribuzione geografica e la conseguente organizzazione decentrata del CPIA Pescara-Chieti, impone un'attenzione particolare alle attività di coordinamento durante le fasi della progettazione didattica per uniformare le progettazioni, le pratiche didattiche e valutative e cercare di ottenere un quadro chiaro ed univoco dei percorsi di apprendimento e di certificazione, ma nonostante l'impegno a volte non si raggiungono i risultati sperati. Le motivazioni possono essere ricercate, ad esempio, nell'eccessivo turn over dei docenti, nella dislocazione geografica delle varie sedi che rende problematico stabilire un numero maggiore di incontri tra i docenti.</p>

## SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Costituiscono oggetto della valutazione: l'analisi dei prerequisiti; la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA; la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo. La valutazione periodica e finale è definita sulla base del Patto Formativo Individuale con cui è formalizzato il percorso di studio di ciascuno adulto. Il Patto è elaborato da un'apposita Commissione.</p>	<p>La specificità e la necessità dell'individualizzazione del percorso formativo, tipici della didattica per adulti, rende spesso difficile, per i docenti, lavorare su una base comune, poiché esistono numerose differenze tra i gruppi di livello ed ogni sede ha una sua utenza specifica, relativa al territorio in cui si trova ad</p>

operare.

## Rubrica di valutazione

<b>Critero di qualità: Il CPIA propone un’offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l’offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
<p>Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>
	<p>6</p>	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L’offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene</p>	<p>7 Eccellente</p>	

<p>integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/ competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. IL CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		
--	--	--

## Motivazione del giudizio assegnato

Il profilo del CPIA PE-CH è aderente ad una valutazione 5 della rubrica. Da migliorare il lavoro relativo alla progettazione, alle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe ottimizzata. Da potenziare il lavoro di gruppo reso difficile sia dalla dislocazione geografica delle sedi sia dall'elevato turn over dei docenti.

## 3.2 Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Fruizione degli spazi

#### 3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

Utilizzo dei Laboratori Multimediali	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO			Riferimenti SUD			Riferimenti ITALIA		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
<b>SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA</b>										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	33,3	66,7	0,0	50,0	25,0	25,0	38,7	18,9	42,4
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo abituale	33,3	0,0	66,7	55,0	25,0	20,0	38,7	17,9	43,4
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	66,7	0,0	33,3	60,0	0,0	40,0	46,2	7,6	46,2
<b>SEDI ASSOCIATE</b>										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	0,0	100,0	0,0	15,0	60,0	25,0	14,2	46,2	39,6
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo abituale	0,0	0,0	100,0	15,0	40,0	45,0	19,8	32,1	48,1
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	0,0	0,0	100,0	35,0	30,0	35,0	31,1	27,4	41,5
<b>PUNTI DI EROGAZIONE</b>										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	66,7	33,3	0,0	65,0	30,0	5,0	47,2	34,9	17,9
Per attività di ampliamento	In modo occasionale	33,3	33,3	33,3	60,0	20,0	20,0	49,1	28,3	22,6

o di offerta formativa (es. informatica)										
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	100,0	0,0	0,0	85,0	10,0	5,0	67,9	17,9	14,2

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

### 3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

Utilizzo Aula Agorà	CPIA PEMM107 001	Riferimenti ABRUZZO				Riferimenti SUD				Riferimenti ITALIA			
		Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica						0,0	0,0	100,0	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
Sedi associate						0,0	0,0	100,0	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
Punti di erogazione						0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

## 3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

### 3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	36	21,0	12,5	18,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	6	4,0	3,4	4,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	4	1,7	1,3	1,3
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	7	4,0	2,2	4,1
<b>IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	49	32,0	23,6	24,9
Corsi primo livello - primo periodo didattico	9	3,3	8,3	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	4	1,7	3,6	2,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	50	26,0	9,2	8,8
<b>IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	9	12,5	7,2	10,7
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	1,3	3,2	3,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	1,0	1,8	1,2
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	2	21,0	4,2	10,4

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*



### 3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	30,0	18,4	27,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	7	6,0	13,0	13,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	8	4,3	6,4	3,7
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	21,3	7,9	9,5
<b>EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	0,0	15,8	22,4
Corsi primo livello - primo periodo didattico	4	1,3	1,6	1,4
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	0,0	0,4
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	16,7	6,4	14,0

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.2.c Accesso alle biblioteche

#### 3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

*La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.*

Accesso alle Biblioteche Esterne	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne	Sì	66,7	35,0	19,8
Uscite didattiche alla biblioteca di zona	No	33,3	20,0	53,8
Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona	No	33,3	55,0	67,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

### 3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

#### 3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO</b>				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Fino a 2 azioni	X	66,7	55,0	57,6
Più di 2 azioni		33,3	45,0	42,4
<b>MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO</b>				
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0	0,0	0,9
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	Sì	100,0	80,0	87,7
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	No	0,0	40,0	37,7
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.)	Sì	100,0	90,0	93,4
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.*

# Domande Guida

## SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

## SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

## SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

# Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
I laboratori informatici sono presenti nelle sedi di Pescara, Lanciano e Vasto. Nella sede di Chieti seppur presente è inadeguato. La grande flessibilità che sottende alle pratiche didattiche di un CPIA permette quasi sempre	Nella sede di Chieti è presente un laboratorio informatico inadeguato in quanto costituito da macchine vetuste, inoltre il laboratorio è in condivisione con l'istituto scolastico ospitante con relativi problemi organizzativi e di gestione. Più in generale, la condivisione delle sedi del CPIA con altre scuole è sempre stata un punto critico per l'impiego degli edifici e delle

un'organizzazione efficace dei gruppi classe che possono all'occorrenza fruire delle risorse didattiche disponibili.	infrastrutture, questo rende difficoltoso costruire la nuova autonomia scolastica per gli adulti. Inoltre il CPIA Pescara-Chieti non è dotato di aule Agorà.
--	--

## SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
Dati attualmente non disponibili	Dati attualmente non disponibili

## SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA promuove la condivisione di regole di comportamento mediante il Regolamento di Istituto. La scuola essendo frequentata soprattutto da adulti, si verificano pochi episodi di conflitto o di comportamento scorretto. Comunque, il canale prioritario nella risoluzione di eventuali situazioni problematiche è quello del dialogo, della comunicazione chiara e tempestiva con le famiglie, con i tutori, con le associazioni che si occupano dei corsisti o direttamente con gli adulti coinvolti.	La distanza tra le varie sedi rende difficoltosa la riflessione collettiva tra i docenti. Mancano momenti di condivisione delle problematiche relative ai singoli casi problematici che talvolta emergono nel corso dell'anno scolastico in talune sedi.

## Rubrica di valutazione

<b> Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b> Situazione del CPIA</b>	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1	Molto critica
	2	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3	Con qualche criticità
	4	

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.	5 Positiva	X
	6	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	7 Eccelle nte	

## Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, nonostante la distanza e la distribuzione dei docenti sulle diverse sedi limitano il numero degli incontri. Si utilizzano, quando possibile, metodologie diversificate per rispondere alle esigenze dei differenti gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, e laddove si verificano situazioni critiche, l'intero consiglio di classe e/o gruppo di livello è pronto ad adoperarsi per gestire e risolvere i conflitti.

### 3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

#### 3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

##### 3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1</b>				
Fino a 2 tipologie	X	100,0	70,0	63,2
Da 3 a 5 tipologie		0,0	30,0	36,8
6 tipologie e oltre		0,0	0,0	0,0
<b>TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2</b>				
Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti		0,0	22,2	36,1
Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA		0,0	0,0	8,0
Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione		0,0	15,0	19,2
Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione		0,0	0,0	0,0
Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...)	X	66,7	42,1	51,4
Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento		0,0	10,5	9,5
Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		0,0	0,0	0,9
Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web)	X	100,0	100,0	100,0

**I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.*

### 3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

#### 3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1</b>				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 4 azioni	X	33,3	35,0	36,8
5 azioni e oltre		66,7	65,0	63,2
<b>TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2</b>				
Non attua azioni per la personalizzazione	No	0,0	0,0	0,0
Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali	Sì	66,7	80,0	75,5
Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione	Sì	100,0	60,0	51,9
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	No	66,7	75,0	81,1
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	No	66,7	80,0	78,3
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	Sì	100,0	90,0	94,3
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello	No	66,7	75,0	80,2
Altra tipologia di azioni	No	33,3	10,0	12,3

**I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.*



### 3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

#### 3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1</b>				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 3 azioni	X	66,7	85,0	84,9
4 azioni e oltre		33,3	15,0	15,1
<b>TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2</b>				
Non si attuano azioni per il recupero	No	0,0	0,0	0,0
Attivazione di moduli per il recupero	No	33,3	50,0	66,0
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	No	66,7	80,0	74,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	Si	66,7	60,0	65,1
Sportello per il recupero	No	33,3	25,0	31,1
Altra tipologia di azioni	No	33,3	10,0	10,4
<b>NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1</b>				
Nessuna azione		33,3	10,0	10,4
Da 1 a 3 azioni	X	33,3	80,0	79,2
4 azioni e oltre		33,3	10,0	10,4
<b>TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2</b>				
Non si attuano azioni per il potenziamento	No	33,3	10,0	10,4
Attivazione di moduli per il potenziamento	No	33,3	50,0	50,9
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	Si	66,7	65,0	58,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	No	33,3	40,0	50,9
Sportello per il potenziamento	No	33,3	20,0	19,8
Altra tipologia di azioni	No	33,3	10,0	10,4

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

# Domande Guida

## SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

## SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

# Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Inclusione e socializzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Partendo dal presupposto che gli utenti di un CPIA sono quasi sempre in situazioni di svantaggio e di fatto andrebbero inquadrati, in un'ottica attuale come studenti BES e quindi andrebbe redatto un PDP. In effetti la personalizzazione del percorso è già insita nel modo di operare di un CPIA. La progettazione per UdA e il Patto Formativo, vanno infatti in questa direzione. La personalizzazione dei percorsi formativi viene realizzata con la stesura del Patto Formativo Individuale.	Da potenziare l'attivazione di corsi per favorire ulteriormente l'inclusione degli studenti dell'Istituto, organizzando anche attività su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità.

## SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
La personalizzazione del percorso scolastico è tra le priorità del CPIA. Le attività di accoglienza degli studenti, l'ascolto dei bisogni formativi, la presentazione delle modalità di organizzazione del corso, il colloquio e la somministrazione delle prove d'ingresso; l'orientamento, l'offerta di spazi didattici per il recupero o il potenziamento; predisposizione di Patti Formativi Individualizzati. All'interno delle classi vengono individuati e monitorati gli studenti con maggiori e particolari difficoltà di apprendimento spesso legate al disagio sociale, economico, al proprio livello di scolarizzazione. La scelta delle attività didattiche e del metodo educativo tengono conto di queste problematiche e si attivano interventi mirati e di incoraggiamento all'apprendimento.	Andrebbero migliorate le procedure di presa in carico degli studenti con particolari fragilità, derivanti da situazioni di svantaggio socio economico e culturale in genere. La scuola si riserva di ampliare i moduli per il recupero e il potenziamento.

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.	1 Molto critica	
	2	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.	3 Con qualche criticità	
	4	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.	5 Positiva	
	6	X
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). Il CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le attività di accoglienza, la personalizzazione dei percorsi formativi, la flessibilità del quadro orario, le metodologie didattiche e le dinamiche relazionali proposte, sono indirizzate dalla logica dell'inclusione. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Le riunioni dei consigli di classe/gruppi di livello sono convocate periodicamente allo scopo di ricalibrare il gruppo classe in funzione dei progressi raggiunti nel corso delle attività d'aula. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula è pratica diffusa.

## 3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

### 3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

#### 3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

Modalità	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente</b>				
Somministrazione di interviste	Sì	100,0	100,0	97,1
Somministrazione di prove d'ingresso	No	0,0	63,2	72,8
Redazione del dossier del corsista	No	33,3	63,2	70,9
Altra modalità	No	33,3	21,0	35,9
<b>Accertamento delle competenze formali, non formali e informali</b>				
Somministrazione di interviste	No	66,7	84,2	87,4
Somministrazione di prove d'ingresso	Sì	100,0	94,7	97,1
Redazione del dossier del corsista	No	0,0	47,4	64,1
Altra modalità	No	33,3	26,3	36,9
<b>Altra azione</b>				
Somministrazione di interviste	No	33,3	47,4	35,0
Somministrazione di prove d'ingresso	No	0,0	15,8	20,4
Redazione del dossier del corsista	No	0,0	21,0	24,3
Altra modalità	Sì	66,7	47,4	57,3

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.4.b Attività di continuità

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.  
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale	Si	100,0	90,0	86,8
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale	Si	100,0	80,0	76,4
Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi)	No	33,3	30,0	54,7
Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva)	No	33,3	40,0	32,1
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC	No	0,0	5,0	51,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.4.c Attività di orientamento in uscita

#### 3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

*La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.*

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	No	33,3	60,0	50,0
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	No	33,3	30,0	56,6
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	No	66,7	75,0	88,7
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	No	33,3	50,0	60,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	No	0,0	15,0	34,0
Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	No	33,3	65,0	46,2
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	No	0,0	5,0	34,9
Visita delle agenzie formative e laboratori	No	0,0	10,0	21,7
Altra tipologia di azioni	Sì	0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

# Domande Guida

## SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,...)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

## SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

## SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

# Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le attività di accoglienza e orientamento iniziano dal primo contatto del corsista con la scuola e procedono in più fasi. Sinteticamente: colloquio/test iniziale; inserimento; accertamento delle competenze e definizione del patto	Capita sovente che il corsista si allontani dalla frequenza di un corso per i più svariati motivi. Ciò costringe ad un ripensamento del percorso soprattutto in



formativo. L'attività di orientamento prosegue durante l'intero anno scolastico, per seguire le eventuali variazioni delle esigenze formative del corsista.	chiave orientativa per cercare di seguire i bisogni del corsista, ma spesso questo non è sufficiente.
---	---

## SubArea: Continuità/raccordo

Punti di Forza	Punti di debolezza
Partendo dal presupposto che la continuità in un percorso formativo è fondamentale e che la formazione permanente è spesso l'unica strada per un miglioramento culturale e delle condizioni socio-economiche, il CPIA si adopera cercando innanzitutto di infondere nei corsisti questo concetto. Dal punto di vista operativo: trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, e/o con la formazione professionale; riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale.	Pochi incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata. Mancanza di attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale.

## SubArea: Orientamento in uscita

Punti di Forza	Punti di debolezza
I docenti si adoperano per fornire agli studenti informazioni circa le opportunità e gli indirizzi verso cui proseguire il proprio percorso formativo, tenendo conto dell'offerta formativa degli istituti di secondo livello presenti sul territorio delle province di Pescara e Chieti e delle vocazioni economiche del territorio.	Questo aspetto andrebbe organizzato e formalizzato magari prevedendo una figura che curi tutto l'aspetto legato ad esso.

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.	1	Molto critica
	2	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.	3	Con qualche criticità

	4	X
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.	5 Positiva	
	6	
Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo andrebbero migliorate. Il CPIA dovrebbe aumentare il numero di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

## 3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

### 3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

#### 3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

##### 3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non è presente un gruppo di lavoro		33,3	20,0	17,9
Personale interno del CPIA	X	66,7	55,0	50,0
Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo		0,0	15,0	14,2
Personale interno del CPIA e esperti esterni		0,0	0,0	3,8
Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni		0,0	10,0	11,3
Altro personale		0,0	0,0	2,8

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non si rilevano i bisogni formativi del territorio	No	0,0	0,0	0,0
Focus group	No	33,3	25,0	25,5
Interviste con gli studenti	No	33,3	70,0	52,8
Questionari elaborati dal CPIA	No	0,0	30,0	33,0
Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	No	0,0	15,0	18,9
Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	No	33,3	45,0	50,0
Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.)	No	33,3	65,0	76,4
Altra modalità	Sì	100,0	20,0	11,3

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

#### 3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1</b>				
Presenza del monitoraggio	X	100,0	80,0	78,1
<b>AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2</b>				
Azioni sottoposte a monitoraggio	numero, tipologia e durata corsi; monitoraggio attestati; monitoraggio patti formativi			
<b>MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3</b>				
Questionari rivolti all'utenza		66,7	81,2	78,0
Griglie di valutazione create ad hoc	Si	66,7	50,0	45,1
Interviste individuali/di gruppo		33,3	56,2	51,2
Altra modalità		33,3	31,2	32,9

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

#### 3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

*La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.*

Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali	Situazione del CIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Meno di 500 €		0,0	0,0	4,9
Tra 500 e 700 €		0,0	0,0	8,8
Tra 701 e 1000 €		33,3	15,0	22,6
Più di 1000 €	X	66,7	85,0	63,7

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

### 3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA	Situazione del CIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Meno di 150 €		33,3	20,0	22,6
Tra 150 e 300 €	X	33,3	25,0	33,3
Tra 300 e 500 €		0,0	20,0	23,5
Più di 500 €		33,3	35,0	20,6

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

### 3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

#### 3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1</b>				
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,8	73,1	69,8	69,5
Percentuale del FIS per gli ATA	24,2	26,9	30,2	30,5
<b>QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2</b>				
Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS	51,4	55,4	62,0	67,1
<b>QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3</b>				
Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS	47,4	24,1	32,7	26,2
<b>QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4</b>				
Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS	21,4	61,2	74,0	79,1
<b>QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5</b>				
Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS	33,3	13,7	33,4	24,7

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*



### 3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

#### 3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PEMM107001 %	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	74,3	79,7	26,1	27,9
Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,0	0,0	0,1	1,9
Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	25,7	17,5	36,9	39,7
Ore di supplenza non coperte	0,0	2,8	36,9	32,0

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

#### 3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PEMM107001 %	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Ore impiegate per supplenze	16,7	8,3	6,0	10,7
Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa	83,3	51,7	43,8	38,2
Ore impiegate come figura di sistema	0,0	0,0	12,4	10,2
Ore impiegate in altre attività	0,0	40,0	26,0	28,7

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1</b>				
Numero totale di progetti realizzati	15	11	8	9
Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR	2	1	1	1
<b>SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2</b>				
Spesa totale media dei progetti	6.135,7	11.032,3	10.131,2	17.166,1
Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR	17.338,0	5.779,3	18.167,4	10.649,8
<b>SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3</b>				
Spesa dei progetti per studente	74,0	72,5	58,2	64,3
<b>SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4</b>				
Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati	82,0	57,5	53,3	56,3

**I riferimenti sono medie e medie Percentuali.**

*I riferimenti sono medie e medie Percentuali.*

### 3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5</b>				
Numero di progetti di cui il CPIA è capofila	2	0,1	0,2	0,4
<b>TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6</b>				
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	100,0	73,7	76,2
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	No	0,0	36,8	33,3
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	15,8	12,4
Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc)	Sì	66,7	42,1	52,4
Attivazione di azioni di accompagnamento	No	0,0	10,5	11,4
Lingue straniere	Sì	33,3	36,8	37,1
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	33,3	47,4	47,6
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	33,3	26,3	31,4
Accoglienza, orientamento e continuità	Sì	33,3	15,8	28,6
Educazione finanziaria (EDUFIN)	Sì	33,3	47,4	61,0
Istruzione carceraria	Sì	100,0	73,7	57,1
Altri argomenti	Sì	33,3	26,3	33,3

**I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.*

### 3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
In nessun progetto		0,0	5,9	3,1
Fino al 50% dei progetti	X	33,3	29,4	23,2
In più del 50% dei progetti		66,7	64,7	73,7

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

## 3.5.h Comunicazione interna

### 3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.)	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Ordini di servizio	Sì	100,0	75,0	55,2
Circolari	Sì	100,0	96,4	97,1
Riunioni	Sì	100,0	89,3	92,4
Bacheca	Sì	66,7	42,9	54,3
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	Sì	66,7	42,9	45,7
Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale	Sì	100,0	92,9	92,4
Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale	Sì	100,0	75,0	63,8
Altro strumento di trasmissione	No	33,3	39,3	32,4

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo	No	33,3	7,1	3,8
Regolamento interno	No	33,3	75,0	74,3
Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte)	Sì	66,7	42,9	45,7
Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo	No	33,3	53,6	46,7
Altra tipologia di azioni	No	33,3	18,5	23,1

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.i Comunicazione esterna

#### 3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4</b>				
Nessuno		0,0	0,0	0,0
1-4		0,0	40,0	49,1
5-8	X	100,0	60,0	50,9
9 e oltre		0,0	0,0	0,0
<b>STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1</b>				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	0,0	0,0
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	100,0	100,0	100,0
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		0,0	35,0	37,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	100,0	80,0	91,5
Radio/tv locali		66,7	30,0	27,4
Social media (facebook, twitter, ...)	X	100,0	90,0	64,2
Altro strumento di comunicazione	X	66,7	30,0	23,6
<b>STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2</b>				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	30,0	20,8
Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera		0,0	5,0	29,2
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		0,0	0,0	5,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)		33,3	35,0	52,8
Radio/tv locali		0,0	0,0	2,8
Social media (facebook, twitter, ...)		33,3	20,0	14,2
Altro strumento di comunicazione	X	66,7	25,0	18,9

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.



### 3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	No	0,0	5,0	5,7
Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	Si	100,0	60,0	60,4
Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA	No	0,0	60,0	44,3
Altra tipologia di azioni	No	33,3	40,0	47,2

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

## 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

#### 3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1</b>				
Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	8	3,3	3,5	3,3
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2</b>				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	1,0	2,3	2,2
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3</b>				
Attività di formazione promosse da altri Reti	2	2,0	1,6	2,3
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4</b>				
Attività di formazione a cui i docenti partecipano	10	5,0	6,2	6,8

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Progetti Realizzati	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
Discipline ordinarie/assi culturali	0	0	50,0	0	25,0	0	23,5
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0	0	33,3	0	41,2	1	47,7
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	0	0	0,0	1	62,5	1	60,9
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0	0	0,0	0	12,5	0	15,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	2	1	50,0	1	56,2	1	43,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	1	1	100,0	0	43,8	0	24,0
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	2	100,0	1	75,0	1	62,4
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	0	0,0	0	6,2	0	11,2
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,0	0	18,8	0	27,7
Lingue straniere	1	0	50,0	1	50,0	0	31,2
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0	0	0,0	0	18,8	0	26,6
Accoglienza	0	0	0,0	0	0,0	0	10,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	12,5
Metodologia/didattica generale	0	0	50,0	1	50,0	1	37,4
Orientamento e continuità	0	0	0,0	0	12,5	0	9,0
Insegnamento di italiano come L2	0	0	50,0	0	37,5	1	44,4
Progettazione per UDA	2	1	50,0	0	18,8	0	30,2
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla	0	0	0,0	0	11,8	0	19,8

specificità dei CPIA							
Formazione a distanza (FAD)	0	0	0,0	0	25,0	0	27,2
Altro argomento di formazione	0	0	0,0	0	31,2	1	27,2

**I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.*

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

Argomento di Formazione	Situazione del CPIA PEMM107001 %	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Discipline ordinamentali/assi culturali	0,0	1,7	4,9	9,3
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0,0	21,7	8,7	16,3
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	0,0	0,0	32,3	38,7
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0,0	0,0	0,6	2,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	54,0	27,0	17,4	18,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	5,0	4,4	2,7	3,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	97,0	48,6	35,8	34,8
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0,0	0,0	0,1	1,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0,0	0,0	7,5	9,1
Lingue straniere	11,0	5,4	14,5	9,9
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0,0	0,0	0,8	4,8
Accoglienza	0,0	0,0	0,0	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	6,0
Metodologia/didattica generale	0,0	25,9	23,7	17,4
Orientamento e continuità	0,0	0,0	6,4	3,8
Insegnamento di italiano come L2	0,0	8,6	8,0	18,8
Progettazione per UDA	54,0	27,0	9,7	11,7
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	1,1	3,8
Formazione a distanza (FAD)	0,0	0,0	17,9	14,9
Altro argomento di formazione	0,0	0,0	8,7	6,5

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante	2,8	1,7	3,4	4,2

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

#### 3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1</b>				
Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	2	1,0	2,3	2,0
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2</b>				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	0,0	2,3	1,4
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3</b>				
Attività di formazione promosse da altri Reti	0	0,5	1,1	1,7
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4</b>				
Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa	2	1,5	5,6	4,9

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Attività Realizzate	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
<b>AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)</b>							
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0	0,0	0	0,0	0	5,1
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	3,9
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	6,7	0	4,0
Assistenza agli studenti con disabilità	0	0	0,0	0	0,0	0	1,3
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0	0,0	0	40,0	0	38,3
Altro argomento	1	0	50,0	0	20,0	0	21,0
<b>AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)</b>							
Il servizio pubblico	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0	0,0	0	20,0	0	11,0
Procedure digitali sul SIDI	0	0	0,0	0	6,7	0	13,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0	0,0	0	0,0	0	3,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	0,0	0	6,7	0	12,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	5,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	6,7	0	6,4
Altro argomento	1	0	50,0	0	46,7	0	38,0
<b>AREA C (PROFILO TECNICO)</b>							
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4



Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	0,0	0	2,7
<b>AREA D (DSGA)</b>							
Autonomia scolastica	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0	0	0,0	0	7,1	0	6,2
Relazioni sindacali	0	0	0,0	0	7,1	0	2,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0	0,0	0	7,7	0	6,4
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0	0,0	0	14,3	0	4,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0	0,0	0	7,7	0	2,7
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione amministrativa del personale	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,1	0	2,6
Altro argomento	0	0	0,0	0	15,4	0	20,8

**I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.*

### 3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)</b>				
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0,0	0,0	0,4	3,5
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	1,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	4,4	1,2
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0,0	0,0	14,0	17,1
Altro argomento	21,0	10,7	6,6	7,7
<b>AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)</b>				
Il servizio pubblico	0,0	0,0	0,0	1,3
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0,0	8,3	9,4	6,2
Procedure digitali sul SIDI	0,0	0,0	5,3	6,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0,0	0,0	0,6	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0,0	0,0	5,1	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	1,8
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	4,6	3,7
Altro argomento	21,0	10,7	15,1	14,6
<b>AREA C (PROFILO TECNICO)</b>				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione dei beni nei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione tecnica del sito web della scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0	0,0	0,0	0,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro argomento	0,0	0,0	0,0	0,2
<b>AREA D (DSGA)</b>				
Autonomia scolastica	0,0	0,0	0,0	0,2
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0,0	0,0	1,4	2,7
Relazioni sindacali	0,0	0,0	1,0	0,2
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0,0	0,0	0,7	3,3
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0,0	0,0	1,1	1,6
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0,0	0,0	0,0	0,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0,0	0,0	0,6	0,9

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0,0	0,0	0,0	0,2
Gestione amministrativa del personale	0,0	0,0	0,0	1,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,8	0,3
Altro argomento	0,0	0,0	0,6	2,2

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA	4	1,2	3,2	3,2

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.c Individuazione delle competenze

#### 3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

	Situazione del CIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1</b>				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	X	66,7	75,0	86,7
<b>AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2</b>				
Mai		0,0	0,0	0,0
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	X	50,0	13,3	14,3
Almeno 1 volta ogni due anni		0,0	13,3	7,7
1 volta l'anno		50,0	40,0	35,2
Più volte l'anno		0,0	33,3	42,9
<b>PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3</b>				
Presenza di un gruppo di lavoro/commissione		0,0	15,0	36,2

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

### 3.6.d Riconoscimento delle competenze

#### 3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1</b>				
Presenza di un organigramma	X	100,0	95,0	92,4
<b>PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2</b>				
Presenza di un funzionigramma	X	100,0	90,0	71,4

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

#### 3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti	51	36,3	39,6	56,8
Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA	27	12,0	14,7	27,8

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA	4	2,3	1,1	1,5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*



### 3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

#### 3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

		Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1</b>					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		0	4	13,0	14,0
<b>GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3</b>					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	5,1	9,4	7,3
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	21,0	26,8
Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	11,6	12,5
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA)	N. gruppi di Lavoro	0	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	1,7	3,4
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	0	1	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	24,6	50,8	41,3
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	0	0	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	10,1	25,7	27,3
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	0	0	2,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	10,1	12,8	8,9
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	0	0	3,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	3,6	61,5	46,1
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	1,4	19,7	20,0
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	2,2	5,6	12,4
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	0	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	2,1	20,0
Altra tipologia di gruppo	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	10,3	7,0	14,8

**I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.**

*I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.*

### 3.6.f Confronto tra insegnanti

### 3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

## Domande Guida

### SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

### SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

### SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche, ....)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

## Punti di forza e punti di debolezza

### SubArea: Formazione continua

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA Pescara-Chieti progetta e realizza attività di formazione per i docenti e per il personale ata, coerenti con i bisogni formativi dei docenti e con il PNSD. La partecipazione dei docenti alle attività proposte è stata sempre alta. Per tipologia e numerosità dei corsi siamo in linea e anche leggermente al di sopra dei riferimenti regionali.	Bisognerebbe incrementare, per il personale ATA le iniziative di formazione per la dematerializzazione delle procedure e degli atti amministrativi e sull'impiego ottimale dei software gestionali in uso.

### SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA cerca di valorizzare le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti, attribuendo incarichi e assegnazioni in base al curriculum e alle esperienze formative del personale. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti e personale ATA, che svolgono specifiche funzioni utili per la comunità professionale, definite nel funzionigramma dell'Istituto. L'attribuzione di incarichi e funzioni viene sempre determinata in maniera chiara e trasparente.	L'archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale dovrebbe essere aggiornato con maggior frequenza.

### SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
In questa sezione i dati disponibili sono pochi, non riusciamo ad esprimere un giudizio attinente.	Sicuramente formalizzare i gruppi di lavoro, che operano costantemente e con grande impegno per il buon funzionamento della scuola. Inoltre andrebbe superato il senso di appartenenza alla propria sede di molti docenti dimenticando di far parte di un'unica istituzione scolastica.

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>
--	----------------------------

Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.	1 Molto critica	
	2	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.	3 Con qualche criticità	
	4	
Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.	5 Positiva	X
	6	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA Pescara-Chieti realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto. Sarebbe utile ampliare la rete di formazione per far crescere le competenze di tutto il personale dell'Istituto.

## 3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

### 3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

#### 3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2</b>				
Numero totale accordi	40	25,0	22,4	21,3
<b>TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1</b>				
Enti locali	6	3,7	4,1	4,9
Regioni	1	0,5	0,8	0,9
Centri per l'impiego	0	0,0	0,2	0,5
Aziende	3	1,5	0,9	0,5
Ministero della giustizia	2	1,0	1,2	1,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	10	7,7	4,2	7,4
Prefettura	2	1,3	1,2	1,1
Università	6	3,7	1,3	1,5
Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...)	1	0,5	4,2	2,9
ASL	0	0,0	0,2	0,3
Altri soggetti	9	6,3	6,6	2,7
<b>OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3</b>				
Ampliamento dell'offerta formativa	X	66,7	83,3	89,3
Formazione e aggiornamento del personale	X	66,7	66,7	61,2
Eventi e manifestazioni		0,0	55,6	47,6
Inclusione sociale degli studenti	X	66,7	72,2	77,7
Promozione benessere psico-sociale degli studenti		0,0	44,4	50,5
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		0,0	33,3	24,3
Altro oggetto	X	100,0	88,9	77,7

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

### 3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

#### 3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete	6	3,0	5,9	5,0
Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete	6	3,0	5,7	5,0

I Riferimenti sono Medie

*I Riferimenti sono Medie*

### 3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

#### 3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1</b>				
Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete	3	2,7	10,2	7,5
Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete	3	2,7	11,4	8,0
<b>TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2</b>				
Nessun istituto		0,0	5,0	1,0
Istituto tecnico settore tecnologico	X	66,7	80,0	85,7
Istituto tecnico settore economico	X	100,0	95,0	90,5
Istituto professionale settore industria e artigianato	X	33,3	75,0	70,5
Istituto professionale settore servizi		66,7	80,0	79,0
Liceo artistico		0,0	30,0	34,3

**I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.*

### 3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

#### 3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DELI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1</b>				
Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale	0	0,0	0,2	1,4
<b>TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2</b>				
Nessun accordo stipulato con la formazione professionale	X	100,0	95,0	59,0
IPQA - Operatore dell'abbigliamento		0,0	0,0	3,8
IPQB - Operatore del legno		0,0	5,0	3,8
IPQD - Operatore della ristorazione		0,0	5,0	23,8
IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		0,0	5,0	9,5
IPQF - Operatore amministrativo segretariale		0,0	5,0	5,7
IPQG - Operatore ai servizi di vendita		0,0	5,0	7,6
IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici		0,0	5,0	7,6
IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare		0,0	5,0	5,7
IPQJ - Operatore agricolo		0,0	5,0	4,8
IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto		0,0	5,0	1,0
IPQK - Operatore delle calzature		0,0	0,0	1,0
IPQL - Operatore delle produzioni chimiche		0,0	0,0	1,0
IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		0,0	0,0	9,5
IPQP - Operatore meccanico		0,0	0,0	22,9
IPQN - Operatore elettrico		0,0	0,0	21,0
IPQO - Operatore edile		0,0	0,0	8,6
IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche		0,0	0,0	1,9
IPQS - Operatore del mare e delle acque interne		0,0	0,0	0,0
IPQR - Operatore elettronico		0,0	0,0	7,6
IPQT - Operatore grafico		0,0	5,0	8,6
IPQU - Operatore di impianti termoidraulici		0,0	5,0	10,5
IPQV - Operatore del benessere		0,0	0,0	14,3

**I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.*



### 3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

#### 3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Colloqui con insegnanti	Si	100,0	90,0	91,5
Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA	Si	100,0	90,0	83,0
Note informative sui progressi degli studenti	Si	100,0	55,0	58,5
Eventi e manifestazioni	Si	100,0	65,0	61,3
Altra azione	No	0,0	5,0	17,9

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

#### 3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

	Situazione del CPIA PEMM107001	Riferimenti ABRUZZO	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni di sensibilizzazione	No	33,3	15,0	5,6
Manifestazioni sportive	No	33,3	30,0	27,1
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	No	33,3	40,0	59,8
Feste interculturali	Si	33,3	60,0	70,1
Seminari con esperti	No	0,0	40,0	43,0
Spettacoli teatrali/musicali	Si	66,7	55,0	58,9
Altra azione	No	0,0	30,0	22,4

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

# Domande Guida

## SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

## SubArea: Accordi con altre scuole

- Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata e professionalizzante?

## SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

# Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Rapporti con i partner strategici

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'Istituto presenta un'eccellente partecipazione ad accordi di rete, sia in termini di pratiche didattiche sia per la realizzazione di progetti. Il numero totale di accordi è 40, molto superiore al riferimento regionale (25) e nazionale (21,3). La tipologia dei soggetti è elencata in dettaglio nella tabella. Riguardo all'oggetto degli accordi troviamo: ampliamento dell'offerta formativa, formazione e aggiornamento del personale, inclusione sociale degli studenti ed altri. Importanti inoltre sono gli accordi con la Prefettura (il CPIA è la sede dell'esame di lingua italiana A2 per la richiesta della Carta di Soggiorno e di corsi di formazione civica), con l'Università per Stranieri di Perugia (il CPIA è sede esame CILS), con strutture per accoglienza per immigrati (con lo SPRAR), con le sedi carcerarie di Pescara, Chieti, Lanciano e Vasto.	Non abbiamo tipologie di accordi relativi a partecipazione a eventi e manifestazioni, promozione benessere psico-sociale degli studenti, reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari.

## SubArea: Accordi con altre scuole

Punti di Forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Il CPIA Pescara-Chieti ha accordi con Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete in numero di 6. Dato superiore al riferimento regionale (3) e a quello nazionale (5).	Ha accordi di rete con gli istituti di II livello in numero di 3, in linea con il riferimento regionale (2,7) ma inferiore a quello nazionale (7,5). Non ha stipulato accordi con il sistema della formazione professionale.
---	--

## SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA Pescara-Chieti per la definizione del percorso formativo dello studente, coinvolge le associazioni, i tutori e le eventuali famiglie dei minori tramite incontri, quando possibile, con gli insegnanti. Gli incontri hanno lo scopo di informare associazioni ed educatori sul percorso di apprendimento dei corsisti e sulle eventuali problematiche emerse. Ovviamente, essendo una scuola per adulti, spesso gli insegnanti coinvolgono direttamente gli studenti per analizzare il proprio percorso di studi e le proprie difficoltà.	Sarebbe opportuno, ad inizio anno scolastico, organizzare degli incontri con associazioni e tutori al fine di conoscere al meglio il vissuto e le esperienze degli studenti che hanno in carico e facilitare così la gestione di casi problematici. Inoltre, per una maggiore sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione potrebbe essere interessante organizzare seminari con esperti e eventi interculturali.

## Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.	Situazione del CPIA	
	Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.	1 Molto critica
	2	
Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	
Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.	5 Positiva	X
	6	
Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti	7	

<p>esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.</p>	<p>Eccelle nte</p>	
---	------------------------	--

## Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA Pescara-Chieti stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni in numero decisamente superiore alla media regionale e nazionale. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate. Per contro, il CPIA Pescara-Chieti ha pochi accordi di rete con gli istituti di II livello comunque in linea con il riferimento regionale ma inferiore a quello nazionale e non ha ancora stipulato accordi con il sistema della formazione professionale.

# Priorità

## Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento		
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione	Aumentare la % di studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione, si iscrivono a percorsi di I Livello I Periodo Didattico.	Aumentare dal 3,7 al 15% la perc. di studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione si iscrivono a perc. di I Liv. I PD, in tre anni.
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa		
2.4 - Competenze di base		

## Motivazione

Analizzando i dati, si denota che siamo al di sotto della media regionale per quanto riguarda il raccordo tra i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e i percorsi di primo livello, per i restanti indicatori siamo in linea o nettamente superiori alla media regionale. Rispetto ai riferimenti regionali, il numero di studenti che prosegue il percorso nel PPD è percentualmente inferiore (il 3,7% contro il 14,4%);

## Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	
3.2 - Ambiente di apprendimento	
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento.
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni. Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento. Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento. Attività educative o formative comuni tra studenti dei 2 percorsi.
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	

## Motivazione

Gli obiettivi di processo sono stati selezionati in considerazione della loro fattibilità (nel medio e lungo termine), ed anche sulla base dei punti di forza e di debolezza che sono emersi dall'autovalutazione e che costituiranno un valido complemento per la loro realizzazione.